

# VareseNews

## Cartelli anti Lega nell'aiuola di piazza Monte Grappa

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Novembre 2005

✘ "Roman-ia ladrona, Azione Giovani non perdona". E ancora, "Lega delenda est". Così declamavano due cartelli trovati questa mattina nella tanto contestata aiuola padana raffigurante il sole delle Alpi, in piazza Monte Grappa. I cartelli su cui campeggiavano anche croci celtiche erano posti accanto a bandiere tricolori, mentre sull'erba era stato sparso del sale grosso, come andava di moda ai tempi di Roma e di Cartagine.

Sulla vicenda, inscenata a mò di protesta nel corso della notte, sta ora indagando la Digos di Varese che ha chiesto al comune i filmati registrati dalle telecamere a circuito chiuso che sorvegliano la piazza.

La questione, a cavallo tra la goliardata e la contestazione, è la testimonianza di tensioni politiche e no che si concentrano proprio nel cuore della città. Basti ricordare che proprio piazza Monte Grappa è stata teatro sabato sera di una violenta rissa per la quale sono stati denunciati alcuni giovani ritenuti appartenenti alla sfera dei Blood & honour e delle teste rasate. Azione giovani, che – lo ricordiamo – è la formazione giovanile di An, vale a dire uno dei partiti che si è più scontrato col Carroccio sul finale di legislatura, non rivendica in prima persona il gesto ma non ne prende nemmeno le distanze.

«In merito alla vicenda delle "aiuole padane" – dice una nota delle ✘ federazione provinciale – Azione Giovani Varese ha deciso di non entrare nel merito del gesto, ma di analizzarlo dal punto di vista politico.

Si tratta di un gesto che merita attenzione: va inteso infatti come una precisa risposta politica ai "giovani padani" che, durante l'ultimo consiglio comunale, esposero lo striscione recante la scritta "l'alleato dopo 3 anni puzza", e dichiararono di voler correre da soli alle prossime amministrative. Evidentemente qualche ragazzo di AG non ha accettato questa assurda presa di posizione».

«Alcuni ragazzi di Azione Giovani hanno quindi evidentemente pensato di dire basta a queste buffonate, e di accogliere il nuovo Commissario Prefettizio con una "goliardata politica" che non va sopravvalutata, ma che deve essere certo letta come una risposta forte a chi crede di poter dettare legge a Varese».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)